Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Lunedì 30 Settembre — **Numero 232**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 7 agosto 1901:

A commendatore:

Sgambati comm. Giovanni, maestro di musica.
Battistini comm. Mattia, artista di canto.

A cavaliere:

Malnate cav. Natale, R. questore, rappresentante il Ministro dell'Interno presso la Commissione incaricata di compilare il Regolamento per l'emigrazione.
Cazzulini cav. Cesare, capitano di porto, id. il Ministro della Marina id. id.
Savina cav. Oreste, R. vice console di 1ª classe, segretario della Commissione suddetta.
Manenti cav. Ercole, da Milano.
Cantù sac. don Giulio, coadiutore della Parrocchia di Corte di Milano.
Barini cav. Giorgio, segretario della R. Accademia Filarmonica Romana.
Calza cav. Edoardo, capo sezione nel Ministero dell'Istruzione Pubblica.
Dell'Abbadessa cav. Antonio, id. nel Ministero delle Finanze.
Bonaga cav. Enrico, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 7 agosto 1901:

A cavaliere:

Cherubini cav. Edoardo, maggiore medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Carotenuto cav. Domenico, id. id. id.
Offredi cav. Pietro, id. id. id.
Ciampini cav. Cesare, id. id. id.
Ugliengo cav. Lorenzo, id. id. id.
Bertini di Montaldo conte Alessandro, tenente colonnello nei carabinieri Reali, id.
Manfredi cav. Pietro, tenente colonnello contabile, id. id.
Formentini cav. Ferdinando, maggiore id., id. id.
Satti cav. Nicola, maggiore medico, id. id.

Con decreti del 16 luglio 1901:

A cavaliere:

Ventrella cav. Carlo, colonnello commissario in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Bonanno Giovanni, maggiore di fanteria in aspettativa, collocato a riposo.

Calascibetta cav. Francesco, capitano id. in posizione di servizio ausiliario, id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 10 agosto 1901:

A cavaliere:

De Simone cav. Gaetano, ispettore demaniale di 1ª classe, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio.

Con decreti del 7 agosto 1901:

A commendatore:

Cuzzi avv. Giuseppe, deputato al Parlamento.

Chiappero avv. Alfredo, id.

Ad uffiziale:

Paglia prof. Calisto, presidente del 5° Concorso ginnastico federale di Bologna.

A cavaliere:

Lamberti Carlo, segretario generale del Comune d'Ivrea.

Angela avv. Giuseppe, segretario del Comizio agrario d'Ivrea.

Porta prof. Vincenzo, ispettore generale dell'Esposizione agricola industriale tenutasi in Ivrea nel 1900.

Rabogliati Luigi, segretario generale dell'Esposizione id.

Braida Lodovico, presidente della Società operaia d'Ivrea.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 5 agosto 1901:

Ad uffiziale:

Garlin cav. dott. Luigi, consigliere di prefettura, collocato a riposo con titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Con decreto del 17 agosto 1901:

Ad uffiziale:

Mariani cav. Lorenzo, ispettore nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 3 agosto 1901:

A cavaliere:

Florio Gennaro, vice pretore di Castellabate, di cui sono state accettate le volontarie dimissioni.

Con decreto del 26 luglio 1901:

Ad uffiziale:

Manfredi cav. Carlo, vice cancelliere della Corte di cassazione di Firenze, collocato a riposo.

Con decreti del 3 e 5 agosto 1901:

Ad uffiziale:

Ardizzone cav. Antonino, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo.

Borgialli cav. Alessandro, capo sezione di 1ª classe nella carriera di ragioneria dell'Economato generale dei benefizi vacanti di Torino, id.

A cavaliere:

Passeri Armando, cassiere dell'Economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, collocato a riposo,

Con decreto del 9 agosto 1901:

A commendatore:

Castoldi cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 28 luglio 1901:

A commendatore:

Neri cav. Ulderico, ispettore compartimentale delle imposte dirette.

Bondi cav. dott. Emanuele, intendente di Finanza.

Crivellari cav. Galileo, ispettore degli istituti di emissione e dei servizi del Tesoro.

Ad uffiziale:

De Santo cav. Giuseppe, segretario particolare del Sottosegretario di Stato per le Finanze.

Bellone cav. dott. Angelo, segretario addetto alla segreteria del Sottosegretario di Stato id. id.

Avezza cav. Giuseppe, conservatore delle ipoteche.

A cavaliere:

Berruti Carlo, ispettore del Demanio.

Ciccotti Luigi, già ricevitore del Registro.

Cecchi Raffaele, ricevitore del Demanio.

Siciliani Carlo, vice presidente della Commissione per le imposte dirette di Cicciano.

Dondero Agostino, id. id. di Spezia.

Campani avv. Giuseppe, id. id. di Siena.

Fumagalli Ernesto, ispettore del Catasto.

Orlandi ing. Giuseppe, presidente della Giunta tecnica catastale di Sassari.

Pompoli Domenico, ricevitore delle Dogane.

Chiminello dott. Patrizio, ispettore delle guardie di finanza.

Coleine Federico, agente delle Imposte dirette.

Ramondini Domenico, agente superiore id. id.

Ferrara Michele, segretario nelle Intendenze di finanza.

Pisano Gaetano, vice presidente della Commissione provinciale per le Imposte dirette di Siracusa.

Amour Pietro, ragioniere capo nell'Amministrazione del Lotto.

Sparano dott. Nicola, capo tecnico nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi.

Anichini Egisto, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero delle Finanze.

Natali Evaristo, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° ottobre 1901.

Con decreto del 10 agosto 1901:

Oliva Niccolò, commissario ai riscontri di 3ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, collocato a riposo,

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 7 agosto 1901:

A commendatore:

Seppa cav. Domenico, colonnello medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreto del 9 agosto 1901:

A cavaliere:

Papone Demetrio, capo tecnico principale d'artiglieria e genio di 3ª classe a disposizione del Ministero degli Affari Esteri.

Con decreto del 16 luglio 1901:

Ad uffiziale:

Gorra cav. Giacomo, colonnello commissario in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreti del 22 luglio 1901:

Ad uffiziale:

Brusati marchese di Settala cav. Achille, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Pellegrini Ugo, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Porro Giuseppe, tenente contabile, id.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreti del 3 agosto 1901:

A grand'uffiziale:

Chiarini comm. Giuseppe, direttore generale, collocato a riposo.

Masi dott. comm. Ernesto, R. provveditore agli studî, id.

Ad uffiziale:

Oliva cav. prof. Gaetano, R. provveditore agli studî, collocato a riposo.

Rosi cav. prof. Arcangelo, id., id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **481** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 1 della legge 2 luglio 1896, n. 253;

Veduto il R. decreto 16 luglio p. p., n. 384, col quale sono state autorizzate le variazioni al bilancio della spesa del Ministero del Tesoro ed al bilancio dell'entrata per l'esercizio 1900-901, occorrenti in seguito alle conversioni in rendita consolidata 4,50 % netto di titoli di debiti redimibili eseguite dal 1° gennaio al 30 giugno 1901;

Ritenuto che nel detto periodo di tempo furono presentate alla conversione in rendita consolidata 4,50 % netto:

a) sessanta obbligazioni 5 % della ferrovia di Novara per l'annua rendita lorda di . L. 960 — con godimento dal 1° aprile 1901;

b) sedici obbligazioni 5 % della ferrovia di Cuneo, 1ª emissione, per l'annua rendita lorda di . . . . . » 320 — con godimento dal 1° gennaio 1901;

c) sessanta obbligazioni 5 % della ferrovia di Cuneo, 1ª emissione, per l'annua rendita lorda di . . . . » 1200 — con godimento dal 1° aprile 1901,

e così per la complessiva rendita lorda di . . . . L. 2480 —

Ritenuto che i suindicati due debiti fanno parte di quelli compresi nella Tabella *A*, annessa all'allegato *M* approvato con l'articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, al cui pagamento viene provveduto coi frutti semestrali e mediante graduale alienazione della rendita consolidata 5 % di L. 15 milioni messa a disposizione della Cassa dei depositi e prestiti giusta l'articolo 4 del citato allegato *M*;

Considerato che, in corrispondenza della rendita consolidata 4,50 % netto di L. 1984, di cui L. 256 con godimento dal 1° gennaio 1901, e L. 1728 con godimento dal 1° aprile 1901, iscritta sul Gran Libro del debito pubblico per darsi in cambio delle mentovate obbligazioni, deve essere annullata l'annua rendita consolidata 5 % di L. 2480, di cui L. 320 con godimento dal 1° gennaio 1901, e L. 2160 con godimento dal 1° aprile 1901, quale rendita deve prelevarsi dal residuo di quella dei 15 milioni messi a disposizione della Cassa depositi e prestiti per lo scopo sovra indicato;

Ritenuto che il detto residuo di rendita presentemente ha il godimento dal 1° luglio 1901, per essere la rata semestrale, scaduta col 1° luglio detto, stata soddisfatta, introitando l'importo netto relativo con attribuzione all'apposito capitolo 106 del bilancio del l'entrata;

Considerato che, in conseguenza, venendo la rendita di L. 2480 annullata soltanto con decorrenza dal 1° luglio 1901, il corrispondente importo netto di L. 128, per la rata semestrale sulla rendita di L. 320 e di L. 432 per la rata trimestrale sulla rendita di L. 2160 scaduta come sopra, già ricavato insieme agli altri fondi occorrenti pel servizio dei debiti redimibili anzidetti, dev'essere rimborsato dalla Cassa depositi e prestiti a favore del Tesoro;

Visto il R. decreto 17 febbraio 1901, n. 75, col quale, fra l'altro, venne autorizzata l'istituzione dell'apposito capitolo nel bilancio dell'entrata per l'esercizio 1900-901, per l'introito delle somme da rimborsarsi dalla Cassa depositi e prestiti in seguito agli annullamenti di rendita, di cui sopra;

Ritenuto che lo stesso capitolo deve essere riprodotto nel bilancio dell'entrata per l'esercizio 1901-902;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzato l'annullamento nel Gran Libro del debito pubblico dell'iscrizione per l'annua rendita consolidata 5 % di lire duemilaquattrocentottanta (L. 2480), con godimento dal 1° luglio 1901, in diminuzione del residuo ancora esistente su quella di L. 15 milioni messa a disposizione della Cassa depositi e prestiti, giusta gli articoli 4 e 5 dell'allegato *M*, approvato con l'articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

Art. 2.

Sarà diminuito:

a) della somma di L. 2480, corrispondente all'annua rendita suddetta annullata, lo stanziamento del capitolo 1 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1901-902;

b) della somma di L. 496, corrispondente all'imposta di ricchezza mobile da ritenersi sulla rendita annullata come sopra, lo stanziamento al capitolo 22, articolo 4, dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1901-902.

Art. 3.

È autorizzata l'istituzione nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio 1901-902, del capitolo 89 *bis*, con la denominazione:

« Rimborso da parte della Cassa depositi e pre-
« stiti di rate scadute sulla rendita consolidata 5 %,
« annullata con godimento posteriore a quello della
« rendita consolidata 4,50 % netto, inscritta per con-
« versione di debiti redimibili, compresi nella tabella
« *A* dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339,
« (Articolo 1, legge 2 luglio 1896, n. 253) ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del si-

gillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 31 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 434 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge del bilancio per l'esercizio finanziario 1901-902, in data 13 giugno 1901, n. 206;

Vista la legge di contabilità generale dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le RR. navi *Monzambano, Confienza, Europa, Provana*, sono radiate dal quadro del R. naviglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Racconigi, addì 26 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Morin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 435 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220, con la quale fu data facoltà al Governo di prendere accordi con le Società esercenti le reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, per procedere gradatamente, fino al 30 giugno 1905, all'esperimento dell'esercizio economico su linee o tratti di linee di carattere locale, compresi nelle indicate reti e aventi un prodotto lordo medio non superiore a lire 10,000 annue per chilometro;

Vista la proposta presentata dalla Società esercente la rete Adriatica con la nota n. 75230, del 30 luglio 1901, per l'attuazione di un esercizio economico sulla ferrovia Brescia-Iseo, in base agli accordi intervenuti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri delle Finanze, del Tesoro, d'Agricoltura, Industria e Commercio e della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° settembre 1901, sarà applicato sulla linea ferroviaria Brescia-Iseo un esercizio economico con le modalità e condizioni tecniche che saranno determinate con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato superiore delle strade ferrate.

Art. 2.

L'imposta erariale stabilita, per i trasporti a grande e piccola velocità, dalle leggi 6 aprile 1862, n. 542, e 14 giugno 1874, n. 1945, sarà applicata in ragione del 2 per cento ai trasporti che si effettueranno sulla linea Brescia-Iseo sotto il regime dell'esercizio economico.

Art. 3.

Con decreto dei Ministri dei Lavori Pubblici e di Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto coi Ministri delle Finanze e del Tesoro, sarà provveduto per l'approvazione delle tariffe e condizioni pei trasporti sulla detta linea ad esercizio economico, in conformità della sovraindicata proposta 30 luglio 1901.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 31 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Giusso.
G. Baccelli.
Di Broglio.
Carcano.
C. di San Martino.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. decreto 7 aprile 1892, che stabilisce le indennità eventuali pel R. esercito, e gli altri RR. decreti 2 febbraio e 23 novembre 1893, 28 luglio 1895, 5 gennaio 1896, 23 agosto e 2 dicembre 1897, 27 gennaio e 2 agosto 1898, 5 gennaio 1899 portanti modificazioni al precedente;

Vista la legge in data 23 giugno 1901, n. 244, che approva lo stato di previsione delle spese del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1901-902;

Decreta:

Art. 1.

Le spese d'ufficio durante l'esercizio finanziario 1901-902 per le direzioni d'artiglieria e per gli stabilimenti sono stabilite come dallo specchio annesso al presente decreto.

Art. 2.

A tali spese si provvederà coi fondi stanziati in bilancio al capitolo 17 dello stato di previsione delle spese del Ministero della Guerra.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la relativa registrazione.

Roma, addì 26 luglio 1901.

Il Ministro
C. DI SAN MARTINO.

SPECCHIO degli assegnamenti per le spese d'ufficio delle direzioni d'artiglieria e degli stabilimenti durante l'esercizio finanziario 1901-902.

DIREZIONI E STABILIMENTI		Assegno
Direzione di artiglieria di	Alessandria	2300 00
	Ancona	1400 00
	Genova	2800 00
	Maddalena	1400 00
	Mantova	2400 00
	Messina	2000 00
	Napoli	2550 00
	Piacenza	3000 00
	Roma	2000 00
	Spezia	2600 00
	Taranto	1240 00
	Torino	2900 00
	Venezia	2400 00
	Verona	2400 00
Arsenale di costruzione di	Napoli	2000 00
	Torino	2400 00
Officina di costruzione di	Genova	1800 00
	Napoli	1800 00
	Torino	2600 00
Fabbrica d'armi di	Brescia	2100 00
	Terni	2300 00
	Torino	1800 00
	Torre Annunziata	1700 00
Laboratorio pirotecnico di	Bologna	2200 00
	Capua	1800 00
Laboratorio di precisione di Roma		3410 00
Polverificio di	Fontana Liri	1600 00
	Fossano	1400 00
Scuola centrale di tiro d'artiglieria di Nettuno		1000 00
Sezione della direzione superiore delle esperienze di artiglieria di Ciriè		2700 00
	Totale L.	64000 00

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'articolo 30 del Testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373, in virtù del quale gli Istituti di emissione possono, durante il corso legale, scontare effetti cambiari ad un saggio inferiore a quello normale, alle condizioni determinate dal R. decreto 25 ottobre 1895, n. 639;

Visto il decreto Ministeriale 25 giugno 1901, che fissò al quattro e mezzo per cento il detto saggio ridotto, per il periodo dal 1° luglio al 30 settembre 1901;

Sentiti gli Istituti di emissione;

Determina:

La facoltà consentita agli Istituti di emissione dal menzionato decreto del 25 giugno 1901 di scontare ad una ragione non inferiore al quattro e mezzo per cento cambiali presentate e garantite da firme commerciali e cambiarie di primo ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto, è prorogata al 31 dicembre 1901.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 settembre 1901.

Pel Ministro
P. DE NOBILI.

MINISTERO DELL' INTERNO

1901

Ordinanza di Sanità Marittima – N. 14

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente l'esistenza della peste bubbonica nella città di Rio Janeiro (Brasile);

Vista la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia 19 marzo 1888, n. 5849;

Decreta:

Il porto di Rio Janeiro è dichiarato infetto da peste bubbonica, ed alle navi provenienti dal medesimo saranno applicate le Ordinanze di sanità marittima 8 maggio 1897, n. 3; 15 luglio 1897, n. 6; 16 giugno 1899, n. 7; 24 gennaio 1900, n. 1; 1° marzo 1900, n. 8; 7 aprile 1900, n. 10; 9 luglio 1900, n. 20.

I Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 30 settembre 1901.

Il Ministro
GIOLITTI.

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica.

Con R. decreto del 23 settembre 1901:

Ughetti prof. Giambattista, nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Catania, pel triennio 1899-901.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

RR. Avvocature Erariali.

Con R. decreto del 16 settembre 1901:

Avet conte cav. avv. Enrico, sostituto avvocato erariale di 2ª classe, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 16 settembre 1901, con l'annuo assegno di L. 2000.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 16 settembre 1901:

Brambille Leopoldo, ufficiale di scrittura di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre 1901.

MINISTERO DELLA GUERRA

Cambio decennale delle cartelle del consolidato italiano in deposito nelle casse dei corpi.

Come appare dall'avviso inserto nel n. 145 della *Gazzetta Ufficiale* di quest'anno, è stato disposto pel cambio decennale delle cartelle del consolidato italiano 5 e 3 per cento, prescritto dall'articolo 37 del Regolamento del debito pubblico, approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Perchè i corpi abbiano a seguire una norma comune riguardo al cambio delle cartelle di rendita, che sono depositate nelle loro casse quali cauzioni dei capi operai e fornitori a garanzia di contratti, si determina quanto segue:

1. Le prescritte formalità colle sedi della Banca d'Italia per il cambio delle cartelle potranno essere compiute, se così venga chiesto dai proprietari dei titoli, dalle amministrazioni dei corpi dietro rimborso, beninteso, da parte dei proprietari medesimi, della spesa di bollo di centesimi 60 per ognuno dei nuovi titoli che verranno ritirati e delle spese postali che occorrono pei corpi lontani dai centri in cui il cambio si effettua.

Questi ultimi corpi potranno anche incaricare della operazione altro corpo che sia di stanza nel capoluogo della provincia.

È superfluo avvertire che la trasmissione dei titoli per posta dovrà, in ogni caso, essere fatta in pieghi assicurati.

2. Ove invece i titolari intendano eseguire essi direttamente le operazioni per il cambio e perciò chiedano alle amministrazioni dei corpi la temporanea restituzione delle cartelle costituite in cauzioni, queste potranno esser loro restituite, purchè vengano contemporaneamente consegnati altri titoli equivalenti o ne sia versato in cassa l'importo (al valore nominale).

3. Qualora poi i proprietari dei titoli non curino di compiere nell'uno o nell'altro modo le anzidette formalità, i corpi continueranno a tenere i vecchi titoli, così come sono, lasciando che pensino ad eseguirne il cambio i proprietari stessi dopo il loro svincolo o presso la Banca d'Italia o presso la Direzione generale del Debito Pubblico.

Roma, addì 14 agosto 1901.

Il Ministro
C. DI SAN MARTINO.

Ammissione di militari alle armi nelle guardie di città del Regno.

Il Ministero dell'Interno ha aperto un nuovo arruolamento per il corpo delle guardie di città del Regno.

A questo arruolamento possono aspirare anche i militari sotto le armi, che riuniscano i voluti requisiti.

Le ammissioni saranno regolate dalle norme tuttora in vigore contenute nelle Circolari n. 34 e 104 del 1899, che ad ogni buon fine si riportano qui di seguito:

« Visto il disposto dell'articolo 24 della legge 21 dicembre 1899, n. 7321, ed in analogia a quanto fu già praticato per l'ammissione di militari sotto le armi nel Corpo speciale delle guardie di città della capitale, con il dispaccio diretto ai comandanti di Corpo d'armata il 25 giugno 1898, e con la circolare del 28 stesso mese, n. 230, diretta a tutti i comandanti di corpo del R. esercito, ho determinato, d'accordo col Ministero dell'Interno, che fra i caporali e soldati sotto le armi, esclusi i carabinieri, sia aperta l'ammissione nelle guardie di città del Regno.

I comandanti di corpo daranno la maggiore possibile diffusione alla presente determinazione.

L'ammissione si deve intendere aperta fino a nuovo ordine.

Le condizioni sono le seguenti:

1. Gli aspiranti che posseggono i requisiti voluti saranno nominati guardie di città con la paga annua di lire mille e cento, previo un tirocinio (circa due mesi) anche retribuito in ragione di lire 750 annue, in qualità di allievi alla scuola. L'arruolamento é contratto per anni cinque all'atto della nomina ad allievo.

.2 Gli aspiranti dovranno avere i seguenti requisiti:

a) statura non minore di metri 1,64;
b) robusta costituzione fisica;
c) età non superiore ai 35 anni;
d) saper leggere e scrivere sotto dettatura;
e) essere celibi o vedovi senza prole;
f) non aver subito sotto le armi gravi punizioni;
g) non aver subito condanna superiore a quella degli arresti per giorni cinque o dell'ammenda fino a lire 50.

3. Le domande debbono essere redatte in carta da bollo di lire 1,20, e debbono essere trasmesse ai signori prefetti della provincia nella cui circoscrizione risiede il corpo cui appartiene l'aspirante, corredate dei documenti seguenti:

a) certificato di passata visita medica militare;
b) copia del foglio matricolare e caratteristico, mod. 59;
c) dichiarazione del comandante del corpo che l'aspirante sa leggere e scrivere.

I signori prefetti richiederanno d'ufficio gli altri documenti atti a comprovare lo stato libero e i precedenti penali dell'aspirante.

4. I comandanti di corpo sono autorizzati a respingere senz'altro le domande di coloro pei quali constasse che non possiedono i requisiti voluti.

5. I militari ammessi nelle guardie di città saranno inviati subito in licenza straordinaria e diretti nel luogo che sarà indicato, salvo ad inviarli in congedo con la stessa data con la quale saranno nominati allievi guardie.

La formula per la variazione matricolare dovrà essere la seguente:

Inviato in congedo ed ammesso nelle guardie di città del Regno (Circolare del 1901, n. 117), li. . . . .

Nelle situazioni della forza sotto le armi (mod. 82) si dovrà usare la stessa formula nel quadro delle diminuzioni della forza.

6. Ai militari così ammessi nel corpo suddetto saranno in tutto applicabili le norme relative ai militari in congedo che ottengo l'ammissione nelle guardie di città.

7. I militari che abbiano ottenuta l'ammissione nel corpo delle guardie di città del Regno, laddove cessino di appartenervi quando gli uomini della propria classe e della propria ferma si trovino ancora sotto le armi, debbono compiere la ferma nel R. esercito.

A tale scopo, a cura dei prefetti, saranno fatti accompagnare al distretto viciniore il quale disporrà, informandone il distretto di leva, perchè i militari medesimi sieno assegnati, per compiere la ferma, ad un corpo dell'arma e specialità a cui prima appartenevano che sia possibilmente nel territorio del Corpo d'armata, ma che non abbia stanza nella città in cui i militari stessi prestavano servizio come guardie.

Qualora i militari in parola cessino di far parte del corpo delle guardie di città per fisica inabilità, il distretto li sottoporrà a rassegna e prenderà poi i provvedimenti che saranno necessari, secondo l'esito di questa, informandone ad ogni modo il distretto di leva.

In caso di decesso, di diserzione, di invio alle compagnie di disciplina, di licenziamento o di espulsione pronunciata in seguito a mandato di cattura od a condanna, i prefetti ne informeranno direttamente i distretti di leva.

Quelli dei detti militari i quali, dopo espulsi dal corpo delle guardie di città, sieno stati trasferiti ad una compagnia di disciplina, terminata la punizione saranno dal comandante degli stabilimenti militari di pena assegnati ed avviati ad un corpo colle norme sopra indicate.

Nulla è innovato per quanto si riferisce ai militari in congedo ammessi nel corpo delle guardie di città del Regno, i quali cessino di appartenervi ».

Roma, addì 16 agosto 1901.

Il Sottosegretario di Stato
B. ZANELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* luglio *1901*

A - Risparmi.

	Quantità degli Uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di luglio	6	317,985	192,754	510,739	37,464	9,712	27,752
Mesi precedenti dell'anno in corso	59	1,657,794	1,245,819	2,903,613	247,552	65,128	182,424
Somme totali dell'anno stesso	65	1,975,779	1,438,573	3,414,352	285,016	74,840	210,176
Anni 1876-1900	5,143	43,729,337	27,663,703	71,393,040	6,744,013	2,750,673	3,993,340
SOMME COMPLESSIVE	5,208	45,705,116	29,102,276	74,807,392	7,029,029	2,825,513	4,203,516

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti		
Mese di luglio	43,877,889 87	—	43,877,889 87	30,311,384 39	1,348,029 22	31,659,413 61	12,218,476 26
Mesi precedenti dell'anno in corso	197,456,759 48	—	197,456,759 48	174,836,851 01	10,117,499 56	184,954,350 57	12,502,408 91
Somme totali dell'anno stesso	241,334,649 35		241,334,649 35	205,148,235 40	11,465,528 78	216,613,764 18	24,720,885 17
Anni 1876-1900	4,451,397,730 38	203,069,147 76	4,654,466,878 14	3,751,180,301 17	221,074,344 39	3,972,254,645 56	682,212,232 58
SOMME COMPLESSIVE	4,692,732,379 73	203,069,147 76	4,895,801,527 49	3,956,328,536 57	232,539,873 17	4,188,868,409 74	706,933,117 75

B - Depositi giudiziali

	DEPOSITI		RIMBORSI EFFETTIVI		Rimborsi per acquisti rendita	Somme compelssive dei rimborsi	Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme			
Mese di luglio	4,765	7,338,489 85	5,811	3,658,398 03	—	3,658,398 03	3,680,091 82
Mesi precedenti dell'anno in corso	25,818	20,707,885 43	33,522	19,208,884 59	876 85	19,209,761 41	1,498,123 99
Somme totali dell'anno stesso	30,583	28,046,375 28	39,333	22,867,282 62	876 85	22,868,159 47	5,178,215 81
Anni 1883-1900	757,516	498,700,686 74	1,090,526	482,128,093 65	3,101,583 41	485,229,677 06	13,471,009 68
SOMME COMPLESSIVE	788,099	526,747,062 02	1,129,859	504,995,376 27	3,102,460 26	508,097,836 53	18,649,225 49

R. ISPETTORATO GENERALE PER

PROSPETTO DEI PRODOTTI LORDI APPROSSIMATIVI DELLE STRADE FERRATE COSTITUENTI LE RETI PRINCIPALI E SECONDARIE
IN CONFRONTO CON QUELLI DEL CORRISPONDENTE

1ª PUBBLICAZIONE. — I prodotti approssimativi

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

MEDITERRANEA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1901-902				Esercizio finanziario 1900-901			Differenze dell'esercizio 1901-902 in confronto del precedente esercizio 1900-901	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di agosto	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	del mese di agosto	dei mesi precedenti	Totale al 31 agosto	in più	in meno
Viaggiatori	54,750,000	4,803,613	4,770,000	9,573,613	4,998,044	4,858,652	9,856,696	—	283,083
Trasporti a G. V. . . .	11,800,000	870,000	932,000	1,802,000	864,545	871,152	1,735,697	66,303	—
» a P. V. accelerata .	5,550,000	384,350	413,000	797,350	363,453	347,885	711,338	86,012	—
» a P. V. . . .	72,400,000	6,015,030	5,598,000	11,613,030	5,740,928	5,192,685	10,933,613	679,417	—
Prodotti fuori traffico .	1,000,000	70,041	119,172	189,213	70,041	119,172	189,213	—	—
Totale . . .	145,500,000	12,143,034	11,832,172	23,975,206	12,037,011	11,389,546	23,426,557	+ 548,649	
Partecipazione dello Stato	39,153,000	3,339,334	3,253,847	6,593,181	3,310,178	3,132,125	6,442,303	+ 150,878	

ADRIATICA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1901-902				Esercizio finanziario 1900-901			Differenze dell'esercizio 1901-902 in confronto del precedente esercizio 1900-901	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di agosto	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	del mese di agosto	dei mesi precedenti	Totale al 31 agosto	in più	in meno
Viaggiatori	41,500,000	4,358,597	4,297,439	8,656,036	4,317,749	4,037,284	8,355,033	301,003	—
Trasporti a G. V. . . .	9,850,000	870,000	821,865	1,691,865	783,647	839,069	1,622,716	69,149	—
» a P. V. accelerata .	8,800,000	718,759	666,677	1,385,426	578,759	537,257	1,116,016	269,420	—
» a P. V. . . .	60,400,000	4,401,329	4,106,385	8,507,714	4,482,264	4,337,077	8,819,341	—	311,627
Prodotti fuori traffico .	450,000	28,600	46,834	75,434	28,851	51,889	80,740	—	5,306
Totale . . .	121,000,000	10,377,285	9,939,200	20,316,485	10,191,270	9,802,576	19,993,846	+ 322,639	
Partecipazione dello Stato	32,564,000	2,853,753	2,733,280	5,587,033	2,802,599	2,695,703	5,498,307	+ 88,726	

SICULA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1901-902				Esercizio finanziario 1900-901			Differenze dell'esercizio 1901-902 in confronto del precedente esercizio 1900-901	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di agosto	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	del mese di agosto	dei mesi precedenti	Totale al 31 agosto	in più	in meno
Viaggiatori	3,390,000	284,723	274,676	559,399	296,925	286,758	583,683	—	24,284
Trasporti a G. V. . . .	510,000	55,000	42,346	97,346	50,725	43,274	93,999	3,347	—
» a P. V. accelerata .	405,000	17,611	10,337	27,948	6,885	10,079	16,964	10,984	—
» a P. V. . . .	4,715,000	503,319	361,823	865,142	473,170	370,783	843,953	21,189	—
Prodotti fuori traffico .	60,000	2,488	9,044	11,532	1,856	7,994	9,850	1,682	—
Totale . . .	9,080,000	863,141	693,226	1,561,367	829,561	718,888	1,548,449	+ 12,918	
Partecipazione dello Stato	283,000	25,894	20,947	46,841	24,887	21,567	46,454	+ 387	

L'Ispettore Capo Reggente — Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

MEDITERRANEA, ADRIATICA E SICULA, DAL 1° LUGLIO 1901 AL 31 AGOSTO
PERIODO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1900-901.

del mese di agosto sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali. — 24 SETTEMBRE 1901.

Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Reti principali riunite.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1901-902 — Prodotto previsto	Esercizio finanziario 1901-902 — Prodotti approssimativi — del mese di agosto	Esercizio finanziario 1901-902 — Prodotti approssimativi — dei mesi precedenti in cifre rettificate	Esercizio finanziario 1901-902 — Prodotti approssimativi — TOTALE al 31 agosto	Esercizio finanziario 1900-901 — Prodotti definitivi — del mese di agosto	Esercizio finanziario 1900-901 — Prodotti definitivi — dei mesi precedenti	Esercizio finanziario 1900-901 — Prodotti definitivi — TOTALE al 31 agosto	Differenze dell'esercizio 1901-902 in confronto del precedente esercizio 1900-901 — in più	Differenze ... — in meno
Viaggiatori	99,640,000	9,446,933	9,342,115	18,789,048	9,612,718	9,182,694	18,795,412	—	6,364
Trasporti a G. V.	22,160,000	1,795,000	1,796,211	3,591,211	1,698,917	1,753,495	3,452,412	138,799	—
» a P. V. accelerata	14,755,000	1,120,720	1,090,014	2,210,734	949,097	895,221	1,844,318	366,416	—
» a P. V.	137,515,000	10,919,678	10,066,208	20,935,886	10,696,362	9,900,545	20,596,907	388,979	—
Prodotti fuori traffico	1,510,000	101,129	175,050	276,179	100,748	179,055	279,803	—	3,624
TOTALE	275,580,000	23,383,460	22,469,598	45,853,058	23,057,842	21,911,010	44,968,852	+ 884,206	
Partecipazione dello Stato	72,000,000	6,218,981	6,008,074	12,227,055	6,137,664	5,849,400	11,987,064	+ 239,991	

Reti secondarie.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di agosto	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	del mese di agosto	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 agosto	in più	in meno
Mediterranea	5,951,250	559,293	530,606	1,089,899	553,979	477,315	1,031.294	58,605	—
Adriatica	9,684,400	877,523	854,935	1,732,458	839,124	796,436	1,635,560	96,898	—
Sicula	2,366,700	173,382	181,660	355,042	188,487	194,406	382,893	—	27,851
TOTALE	18,002,350	1,610,198	1,567,201	3,177,399	1,581,590	1,468,157	3,049,747	+ 127,652	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/₀ per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/₀ per la Sicula.	16,045,000	1,440,509	1,401,398	2,841,907	1,414,007	1,311,621	2,725,628	+ 116,279	

Reti principali e secondarie riunite.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di agosto	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	del mese di agosto	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 agosto	in più	in meno
Mediterranea	151,451,250	12,702,327	12,362,778	25,065,105	12,590,990	11,866,861	24,457,851	607,254	—
Adriatica	130,684,400	11,254,808	10,794,135	22,048,943	11,030,394	10,599,012	21,629,406	419,537	—
Sicula	11,446,700	1,036,523	879,886	1,916,409	1,018,048	913,294	1,931,342	—	14,933
TOTALE	293,582,350	24,993,658	24,036,799	49,030,457	24,639,432	23,379,167	48,018,599	+ 1,011,858	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato.	88,045,000	7,659,490	7,409,472	15,068,962	7,551,671	7,161,021	14,712,692	+ 356,270	

Visto — *L'Ispettore Generale*
A. VIVALDI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 572,424 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, e N. 572,425, per L. 1270, al nome di Garibaldi Enrico, Cesare, *Rosa*, *Isola* ed Ernesta fu David, domiciliati in Chiavari (Genova), minori, sotto l'amministrazione della loro madre Lagomarzino Benedetta di Gerolamo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Garibaldi Enrico, Cesare, *Giovanna-Rosa*, *Maria-Elisa-Dina-Raffaela*, ed Ernesta fu David, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 618,468 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1150, al nome di *Caponetto Camilla* fu Carlo, moglie di Craveri Federico di Ernesto, domiciliata in Serralunga (Cuneo) - vincolata per dote - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Caponotto* o *Capponotto Marianna-Teresa-Paola-Camilla-Luigia* fu Carlo, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 settembre, in lire 103,06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 settembre al 6 ottobre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 103,10.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

28 settembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,34 3/4	100,34 3/4
	4 1/2 % *netto*	111,70 3/8	110,57 7/8
	4 % *netto*	102,07 1/2	100,07 1/2
	3 % *lordo*	64,07 1/2	62,87 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso a posti di sostituto segretario aggiunto presso i tribunali militari.

È aperto un concorso per esame ai posti di sostituto segretario aggiunto nel personale della giustizia militare, ai quali il Ministero ravviserà di provvedere, a seconda delle esigenze del servizio, entro l'anno 1902.

Gli aspiranti che posseggono i requisiti di cui agli articoli 13 e 40 del Regolamento organico pel servizio dei tribunali militari, approvato con R. decreto 22 dicembre 1872, 1210 *sexsies* (serie 2ª), e modificato dai RR. decreti 9 dicembre 1886, n. 4220 (serie 3ª), 15 agosto 1893, n. 521, e 7 dicembre 1899, n. 498, dovranno far pervenire, non più tardi del 31 ottobre p. v., all'avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra e marina, in Roma, la domanda in carta bollata da lire una, corredata dai documenti seguenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato comprovante l'esercizio dei diritti civili;

c) fede di nascita da cui risulti che l'aspirante, alla data del 1º novembre 1901, avrà compiuto l'età di anni 21 e non superata quella di 30;

d) diploma originale di laurea in legge conseguito in una Università del Regno; o certificato comprovante di avere, per due anni consecutivi almeno, esercitato l'ufficio di vice-cancelliere in un tribunale civile e penale, o di cancelliere in una pretura del Regno;

e) certificato di penalità;

f) certificato di buona condotta;

g) certificato d'esito di leva;

h) certificato in carta libera di un ufficiale medico del distretto militare, comprovante l'attitudine del concorrente ad essere mobilitato;

i) stato di famiglia.

Le domande non corredate di tutti i suindicati documenti saranno considerate come non presentate.

I giovani che saranno ammessi al concorso dovranno sostenere un esame teorico-pratico, il quale sarà scritto ed orale, e verserà sui *codici militari*, sulla *procedura penale comune* e sul *Regolamento organico per il servizio dei tribunali militari.*

Gli esami scritti, che consisteranno nel redigere sopra due fattispecie, estratte a sorte, una sentenza o un atto di procedura, avranno luogo nella seconda quindicina del venturo novembre, in un giorno da destinarsi, presso le sedi di ciascuno dei tribunali militari del Regno (Torino, Alessandria, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Ancona, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Messina e Cagliari).

Gli esami orali avranno luogo presso la sede del tribunale su-

premo di guerra e marina in Roma, e vi saranno ammessi soltanto quegli aspiranti che avranno ottenuto l'idoneità negli esami scritti.

Nelle domande d'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno indicare il loro preciso domicilio e dichiarare presso quale tribunale militare intendano di sostenere l'esame scritto.

Roma, addì 15 agosto 1901.

Il Ministro
C. DI SAN MARTINO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il battaglione di fanteria tedesca, reduce dalla China, lasciò, ieri, Vienna, fra gli entusiastici applausi dei Viennesi, ed oramai tutta la stampa austro-tedesca è unanime nel riconoscere un concetto politico nelle ultra-fraterne accoglienze fatte dai Viennesi ai Tedeschi.

Il brindisi di Sua Maestà l'Imperatore Francesco Giuseppe, nel banchetto da lui dato all'ufficialità del battaglione, conferma il fatto. Esso vien riprodotto integralmente dai giornali di Vienna, ed è il seguente:

« Sua Maestà l'Imperatore Guglielmo II, il mio fedele amico, si è compiaciuto di ordinare che il 2° battaglione del 2° reggimento dell'Estremo Oriente, nel suo ritorno in Europa, sbarchi sulla nostra costa per proseguire poi il suo viaggio per la via di Vienna. Io saluto cordialmente il valoroso battaglione che si comportò così strenuamente nei combattimenti, sfidando tutti i disagi della guerra. Compenetrato dal sentimento di fedele cameratismo, tutto il mio esercito porge il benvenuto fraterno al battaglione. E così voi, o signori, quando sarete ritornati nella vostra patria, lieti nella coscienza di aver compiuto fedelmente il vostro dovere, quando da tutte le parti della Germania vi giungerà all'orecchio il saluto degli amici, quando il vostro augusto Duce supremo vi rivedrà, manifestandovi la sua soddisfazione, allora possiate ricordare con compiacenza i giorni passati assieme coi vostri compagni austro-ungarici nel lontano Oriente e qui in Austria. Conchiudo riassumendo i miei auguri nel grido di: « Viva Sua Maestà l'Imperatore Guglielmo II ! ».

***

Sebbene il telegrafo ci abbia già dato notizie di combattimenti, con relative perdite di morti e feriti, pure molte notizie smentiscono lo stato di guerra guerreggiata fra la Colombia ed il Venezuela. Il presidente Castro, secondo un dispaccio ricevuto dal *New-York-Herald*, continua a far dichiarazioni ultra-pacifiche, ed uno dei suoi ministri avrebbe detto ad un giornalista inglese le seguenti parole: « Inviando le nostre navi innanzi Rio-Hacha, non abbiamo avuto altro scopo che di sorvegliare i movimenti delle forze colombiane. Le nostre truppe non hanno mai passato la frontiera ».

Tuttavia tali dichiarazioni pacifiche debbono essere raccolte con la maggiore riserva, soprattutto se si ricordano i passati incidenti ed i movimenti attuali delle truppe colombiane, che, ammassate sulla frontiera, non aspettano se non un ordine per andare innanzi.

Un ultimo dispaccio dal Venezuela sembra confermare i dubbî; dice che la dichiarazione di guerra del Venezuela alla Colombia si aspettava per ieri l'altro. Nulla però è giunto che ne dica se siasi effettuata.

***

Il conflitto franco-turco non sembra prossimo a finire. In proposito il *Times*, contrariamente a quanto assicurano il *Gaulois* ed altri giornali francesi, ha da Costantinopoli, in data 25 settembre, che una condizione indispensabile per la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Francia è il riconoscimento per parte della Turchia del trattato del Bardo, col quale il bey di Tunisi ammise il protettorato francese. Il Sultano sollecitò l'intervento dello Czar per ottenere la ripresa delle relazioni, ma inutilmente.

***

Telegrafano da Washington, al *Globe*, che il presidente Roosevelt avrebbe invitato l'ammiraglio Walker, presidente della Commissione del canale interoceanico, ad andare a conferire con lui ed a presentargli un rapporto comparativo del valore del canale di Panama e del canale del Nicaragua.

D'altra parte, si telegrafa al *Morning-Post* che i rappresentanti, a Washington, degli interessi del Nicaragua e di Panama s'agitano molto attivamente, dacchè è noto l'accordo avvenuto tra gli Stati-Uniti e la Gran Brettagna sul testo del nuovo trattato Hay-Pauncefote.

Secondo questo stesso telegramma, il signor Hutin sarebbe stato autorizzato a vendere agli Stati-Uniti i diritti della Compagnia del canale di Panama per la somma di 150 milioni di dollari, ma non si crede che il Governo americano voglia pagare più di 50 milioni.

Il IV Congresso degli impiegati civili.

Alle ore 15 di ieri, nel salone dei Duecento in Palazzo Vecchio, a Firenze, concesso dal Municipio, fu inaugurato solennemente il IV Congresso nazionale degli impiegati civili. Intervenne alla cerimonia S. A. R. il Conte di Torino, rappresentante S. M. il Re, Alto Patrono del Congresso.

S. A. R. fu ricevuto all'ingresso del Palazzo da S. E. l'on. Sotto Segretario di Stato, Ronchetti, dal Pro-Sindaco Artimini e dalle Autorità, e salutato al suo ingresso nel salone da un'imponente ovazione.

Assistevano le Autorità civili e militari, gli on. deputati e senatori, numerosi congressisti, invitati e signore.

Presiedeva l'adunanza S. E. l'on. Ronchetti.

Il prof. Linaker, presidente dell'Associazione fra gli impiegati civili di Firenze, pronunciò uno splendido discorso, frequentemente interrotto da applausi frenetici, specialmente all'allusione al Re che volle dirsi il primo funzionario dello Stato, gli applausi si rinnovarono quando accennò all'opera prestata dall'on. Ronchetti a pro della classe degli impiegati. Di que-

sto applauso anche il Conte di Torino si compiacque, congratulandosi con l'on. Ronchetti.

Indi parlò, pure applauditissimo, il Pro-Sindaco Artimini che, con acconcie parole, salutò i congressisti in nome di Firenze.

Poscia disse brevi parole l'ammiraglio Mazzei, rappresentante S. E. l'on. Ministro Morin, salutato alla fine dal grido di: *Viva la marina italiana!*

Il prof. Linaker lesse quindi i telegrammi di adesione e di auguri al Congresso inviati dagli onorevoli Ministri Giolitti, Nasi e Prinetti, dagli onorevoli Sotto Segretari di Stato Niccolini, Fulci e Mazziotti e dal Sindaco di Roma.

Prese quindi la parola l'on. Ronchetti, il quale esordì dicendosi fiero di intervenire al quarto Congresso degli impiegati civili del Regno, inaugurato sotto gli auspici del Re e alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino e delle rappresentanze dello Stato e di Firenze.

Essendo il suo intervento dovuto alla fede da lui mantenuta nella classe degli impiegati, ne è ancora più fiero. Parla delle lotte sostenute per la classe senza perdere fede nel trionfo delle legittime sue aspirazioni e ispirandosi a questa fede, invita il Congresso ad iniziare i suoi lavori. Dimostra l'importanza che ha la classe degli impiegati nelle pubbliche e private Amministrazioni e nella vita economica e politica dello Stato.

Dice che sarebbe imprevidenza non tenerne conto nel discutere le loro condizioni. Accennati i vari temi proposti alla risoluzione del Congresso, si sofferma specialmente su quello inteso a tutelare efficacemente gl'interessi materiali e soprattutto morali degli impiegati delle pubbliche Amministrazioni e sulla necessità di una legge sullo stato degli impiegati civili da trentun anno proposta indarno al voto del Parlamento. Assicura che il Governo se ne occupò e se ne occuperà col fermo proposito di ottenerne l'approvazione delle Camere.

Ringrazia nuovamente gli intervenuti, l'Associazione degli impiegati di Firenze ed il prof. Linaker per l'opera di preparazione del Congresso, e Firenze per l'ospitalità accordata. Assicura che le memorie gloriose di questa grande città inspireranno i congressisti a fare coi loro lavori opera degna ed utile alla Patria.

Conclude mandando al Re un fervido saluto ed un tributo di omaggio.

Il discorso dell'on. Ronchetti fu interrotto quasi ad ogni frase da frenetici applausi e salutato alla fine dalle grida di: *Viva il Re! Viva la Casa di Savoia! Viva il Conte di Torino! Viva Zanardelli!*

Indi l'on. Ronchetti dichiarò, in nome del Re, aperto il Congresso.

Sospesasi brevemente la seduta onde procedere alla nomina delle cariche del Congresso, il Conte di Torino si ritirò dalla sala fra nuovi calorosi applausi.

Indi fu offerto a S. A. R., nel gabinetto del Sindaco, un rinfresco. Scioltasi l'adunanza, i congressisti furono invitati ad un ricevimento nel quartiere di Eleonora da Toledo in Palazzo Vecchio, ove fu servito un sontuoso rinfresco.

Alle ore 20 i congressisti si recarono a visitare la Mostra dell'Unione cooperativa.

Il Congresso deliberò, per acclamazione, l'invio del seguente telegramma al Re:

A S. E. il generale Ponzio-Vaglia, Ministro della Real Casa.

« Gli impiegati civili del Regno, accolti a Congresso in questa nobilissima Firenze sotto l'alto patronato di S. M. e con l'intervento del Conte di Torino, rinnovando vivi ringraziamenti per l'onore concesso, pregano V. E. di presentare a S. M. profondo ossequio e devozione inalterabile ».

Firmato: « Ronchetti ».

Furono quindi inviati telegrammi alle LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, agli onorevoli Ministri Giolitti, Nasi e Prinetti ed ai Presidenti del Senato e della Camera, onorevoli Saracco e Villa.

S. E. l'on. Cortese a Dego.

S. E. l'on. Cortese, Sotto Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, accettando un banchetto offertogli dai suoi elettori, si recò ieri a Dego, ove erano riuniti tutti i Sindaci del collegio di Cairo Montenotte.

Tre concerti percorrevano il paese, animatissimo ed imbandierato.

Senatori e deputati giungevano con treni speciali festosamente accolti.

Alle ore 10 arrivò S. E. l'on. Squitti, Sotto Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, e fu salutato dalla popolazione e ricevuto dall'on. Cortese, il quale fu molto acclamato al suo passaggio.

Il banchetto di 500 coperti ebbe luogo sotto un magnifico padiglione.

Erano presenti S. E. il Sotto Segretario, on. Squitti, rappresentante le LL. EE. i Ministri Giolitti, Nasi e Galimberti, il Prefetto, marchese Garrone, il comm. Elia, presidente della Deputazione provinciale, il prof. Ponsiglioni, Rettore dell'Università di Genova, il Sindaco di Savona, l'on. senatore Massabò, gli onorevoli deputati Berio, Ferraris, Fasce, Pozzi, Brizzolesi, Sanarelli, Pozzo, Giaccone, Falletti, Farinet Alfonso, Costa-Zenoglio, Calleri Giacomo e Landucci ed i professori Barrili e Della Vedova.

Aderirono gli onorevoli senatori Cannizzaro, Rattazzi, Piaggio, Tortarolo, Boccardo, Roux, Negrotto-Cambiaso, Astengo, Demari, Flora e Schupfer; gli onorevoli deputati Bertetti, Facta, Crespi, Cimorelli, Chiappero, Capoduro, Credaro, Gavotti, Scaramella-Manetti, Pistoja, Scotti, Bianchi, Ginori, Pivano, Falcioni, Marsengo-Bastia, Biancheri, Boselli, Farinet, Calvi, Rizzetti, Guzzi, Pizzorni, Camagna, Podestà, Daneo, De Nobili, Fiamberti, Nuvoloni, Cao-Pinna, Battelli, Cimati, Grossi e Lojodice, gli studenti Sassellesi della R. Università di Genova ed il prof. Cogliolo.

Il presidente del Comitato, avv. Ghersi, lesse altre numerose adesioni.

Fu vivamente applaudito il seguente telegramma di S. E. l'on. Ministro Giolitti: « Mi ero proposto di partecipare personalmente ai festeggiamenti che gli elettori del Collegio di Cairo Montenotte fanno al mio collega ed amico carissimo, Cortese. Doveri imprescindibili mi vietano ora di lasciare Roma, ma desidero essere considerato come presente, perchè le dimostrazioni all'amico Cortese, che fu sempre mio compagno nelle lotte parlamentari per la causa della libertà, sono un grande conforto per me ed una splendida dimostrazione che i principî della libertà e del progresso trovano valido appoggio in codeste forti ed intelligenti popolazioni ».

Il presidente del Comitato diede indi la parola a S. E. l'on. Cortese, che pronunziò il suo discorso, interrotto spesso da vivi applausi e salutato alla fine da una lunga ovazione.

Infine il presidente del banchetto diede lettura del seguente dispaccio di S. E. l'on. Ministro Nasi, accolto da vivi ed entusiastici applausi:

« Sono gratissimo a lei ed ai suoi egregi colleghi del Comitato pel gentile invito. Non occorre dirvi per quali ragioni mi sia ora impossibile allontanarmi dall'ufficio. Le onoranze che coteste operose popolazioni rendono al loro benemerito rappresentante e mio illustre collaboratore, dimostrano la fede negli intenti di riforma a cui è dedicata l'opera nostra. Epperò vi ringrazio anche io e vi mando i miei più cordiali saluti ».

Lo stato sanitario di Napoli.

L'*Agenzia Stefani* comunicò ieri la seguente Nota:

Nel lazzaretto di Nisida lo stato generale degl'infermi e dei ricoverati continua a mantenersi buono. Solo certo Vallotto Raffaele, genero del defunto Federico Di Matteo, che era stato rintracciato dall'Autorità e rinchiuso nel lazzaretto in osservazione, è stato preso da dolori all'inguine con ingorgo glandolare. La temperatura salita a 39,9 scendeva poi a 39,6 per risalire iersera a 40,3 con polso 120 e respirazione 40.

In città venivano ieri denunziati due casi; uno in persona di Antonio De Rosa, cenciaiuolo da Arzano, visitato dal prof. Gosio e trovato con febbre alta, ma senza sintomi specifici di malattia sospetta; l'altro in persona di Luigi Esposito, lavorante cristalli, che non è mai stato al Punto Franco e non ha avuto contatto con scaricanti, e che si è constatato affetto da arterio-sclerosi e da deliqui per disturbi circolatorî. Sono stati isolati.

A San Giovanni Teduccio è morto ieri sera quell'Auricchio Vincenzo, operaio del Punto Franco, che si trovava malato da quindici giorni con febbre tipo tifoideo e senza bubboni. Venne anche ieri visitato da medici addetti alla prefettura che ritennero non accertata la malattia sospetta. Tuttavia si è disposto il trasporto del cadavere con le dovute precauzioni ed è stata isolata la località dove è avvenuta la morte.

Continua dovunque l'applicazione delle più energiche misure di profilassi.

Ieri si è riunito il Consiglio sanitario provinciale, e su proposta dei professori Leonardo Bianchi, De Renzi e Tommaso Senise, votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, udita la relazione del prefetto, dell'ispettore generale della sanità e del medico provinciale, esprime al loro indirizzo una nota di plauso, per la pronta, energica, efficace azione spiegata contro la minacciante epidemia di peste. Circa le eventuali responsabilità attende che piena luce sia fatta dall'inchiesta ordinata. Invia un voto di ringraziamento al Ministero dell'Interno per avere con grande liberalità provveduto a tutte le esigenze per la tutela della salute pubblica di Napoli ».

Il Ministro dell'Interno ha telegrafato al prefetto ed all'ispettore generale di sanità, esprimendo la sua piena soddisfazione e la sua piena fiducia nell'opera loro.

In data odierna la stessa *Agenzia* comunica:

Le notizie del lazzaretto di Nisida recano che lo stato di tutti gli infermi è stazionario.

Valotti Raffaele ha 37° di temperatura; Amendola Antonio 36°,8, ma si mantiene sempre in condizioni gravi; Aurino Antonio ha 38°. Tutti gli altri infermi sono fino da ieri senza febbre.

È stato eseguito l'esame batteriologico per il malato Valotti e si sono rinvenuti al microscopio bacilli specifici di peste.

Il De Rosa Antonio, che si trova degente in Anzano, migliora generalmente; ma l'adenite inguinale rimane stazionaria. Continua il suo isolamento.

Domani si potrà avere il risultato delle colture preparate nel primo momento, e quelle dell'indagine biologica.

Nessun caso nuovo nè in città nè fuori.

Continua la disinfezione del Punto Franco. Nell'espletare le operazioni necessarie, la Commissione tecnica si è trovata di fronte a varie difficoltà d'ordine pratico ed anche a qualcuna di carattere giuridico. Il prefetto, cui queste difficoltà vennero sottoposte, si è recato ieri al Punto Franco per studiarle sul posto prima di prendere una decisione, e, insieme al comm. Santoliquido, al dott. Giardina, ai professori Tursini e Gosio, ed ai rappresentanti dell'Amministrazione del Punto Franco, ha visitato minutamente i locali. Ha poi convocato per oggi una riunione alla quale interverranno anche il direttore della Dogana e l'avvocato erariale per concretare le istruzioni da comunicarsi ai professori Tursini e Gosio, che dirigono il servizio di disinfezione.

Una rappresentanza della Società *Pro Napoli*, condotta dal presidente, duca Riccardo Carafa d'Andria, e composta di molti egregi cittadini, si è recata ieri dal prefetto ad esprimere soddisfazione per l'azione del Governo, ed ha rivolto al prefetto stesso ringraziamenti per l'opera da lui spiegata nel triste momento che la città attraversa.

La Commissione ha quindi offerto la cooperazione di tutti i soci, ed ha consegnato un memoriale contenente una serie di proposte per la tutela della salute cittadina, proposte che il pretto ha promesso di prendere nel più diligente esame.

La Commissione d'inchiesta, incaricata di accertare le responsabilità dell'omessa denuncia dei primi casi di peste, sta per compiere il suo lavoro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, con le Loro case civile e militare, partirono ieri mattina alle ore 8,14, con treno speciale, da Racconigi per Venezia. Alle stazioni di Torino, Milano, Verona e Padova, per le quali transitò il treno Reale, gli Augusti Sovrani vennero ossequiati dalle Autorità civili e militari.

Le LL. MM. giunsero a Venezia alle ore 17,50 e vennero ricevute dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ed il Ministro del Tesoro, on. Di Broglio, giunti pochi minuti prima dei Sovrani a Venezia, e dalle Autorità cittadine.

Fin dal mattino la città era imbandierata ed animatissima. Le navi avevano issato il pavese di gala. Gli alberghi rigurgitavano di forestieri. Il tempo era splendido; il Sindaco aveva pubblicato un manifesto con cui mandava il reverente saluto della città al Re colto ed illuminato, figlio del Sovrano buono e leale

crudelmente strappato all'amore degli Italiani, ed alla gentile e virtuosa Regina.

All'uscire dalla stazione, le LL. MM. furono acclamate entusiasticamente da un' imponente folla di popolo che si assiepava nelle vicinanze della stazione e si diressero alla Reggia, ove giunsero alle ore 18,20 continuamente e freneticamente acclamate lungo l'intero percorso del Canal Grande specialmente a Rialto, al Municipio, all'Accademia di Belle Arti e nelle vicinanze del Palazzo Reale. I Sovrani ringraziavano sorridenti, commossi, ammirati dello splendido spettacolo che offriva il Canal Grande.

Appena entrati nella Reggia, i Sovrani dovettero presentarsi al balcone, applauditi da enorme folla accorsa in piazza San Marco.

Ieri sera un corteo formante una grandiosa dimostrazione popolare in onore dei Sovrani, organizzato dalle Associazioni cittadine, militari, politiche e sportive giunse in Piazza San Marco, straordinariamente illuminata, alle ore 21,15.

Sulla chiesa, sul campanile e sugli edifici si accendevano a più riprese fuochi di bengala, producendo un effetto fantastico.

I Sovrani, calorosamente applauditi, si affacciarono al balcone rimanendovi a lungo ad ammirare l'incantevole spettacolo, mentre la musica suonava la Marcia Reale.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal Ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia, dal primo aiutante di campo, generale Brusati, dal Prefetto di palazzo, conte Gianotti, dal marchese Scozia di Calliano, dal duca e dalla duchessa d'Ascoli, dall'ammiraglio De Libero e dal dottor Quirico, si sono recati stamane, alle ore 8,30, a visitare l'Esposizione.

Furono ricevuti dall'on. Ministro Di Broglio, dal Prefetto, marchese Cassis, dall'assessore Gosetti per il Sindaco, dal Comitato ordinatore della Mostra e dall'on. Fradeletto, segretario generale dell'Esposizione, che fece da guida alle LL. MM. nel giro delle sale.

Un pubblico numeroso acclamò entusiasticamente i Sovrani.

La visita cominciò dalla sala Fontanesi, ove le LL. MM. ammirarono la lapide commemorativa di Re Umberto. Proseguirono poi attraverso le sezioni italiane e passarono infine in quelle straniere. I Sovrani si soffermarono lungamente dinanzi le opere di pittura e scultura più importanti, rilevandone i pregi.

Molti artisti italiani ed alcuni stranieri furono presentati alle LL. MM., che per tutti ebbero parole di encomio.

Coll'assessore Gosetti e coll'on. Fradeletto si rallegrarono ripetutamente per lo splendido ordinamento dell'Esposizione, augurandole un successo sempre eguale.

La Giunta offrì a S. M. la Regina un mazzo di fiori con un superbo pizzo veneziano. La visita delle LL. MM. durò due ore.

All'uscita, la folla numerosissima, divisa in due ali, fece alle LL. MM. un'entusiastica ovazione.

Le LL. AA. il Principe e la Principessa di Battenberg partirono ieri l'altro da Racconigi per Torino. Furono accompagnati alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina.

Servizi di Corte — Il servizio della Casa militare di S. M. il Re, per il mese di ottobre, è così stabilito:

Aiutanti di campo generali: per la prima quindicina, generale Avogadro di Quinto; per la seconda quindicina, generale Serafini.

Aiutanti di campo: prima diecina, maggiore Marciani, di artiglieria; seconda diecina, maggiore Palieri, di cavalleria; terza diecina, maggiore Tadini, dei granatieri.

L'on. Luigi Luzzatti ad Abano. — Ieri, l'on. Luzzatti giunse nel suo collegio elettorale e fu assai festeggiato dagli elettori.

Egli pronunciò un elevato discorso, al quale assistevano moltissimi elettori di ogni parte del collegio e molti piccoli agricoltori ed operai. L'on. Luzzatti fu interrotto da continui applausi e salutato alla fine da ovazioni.

L'on. Luzzatti presiedè poi la fiorente Cassa rurale di Abano per promuovervi una cantina sociale. Accennando al passaggio dei Sovrani diretti a Venezia, l'on. Luzzatti tratteggiò la missione di Casa Savoia verso l'Italia, provocando interminabili evviva al Re ed alla Regina.

La « Dante Alighieri ». — Il Congresso della *Dante Alighieri* ha confermato, quasi all'unanimità, il Consiglio centrale composto dell'on. Villari, presidente, e dei signori Rava, Galanti, Dal Medico, Guicciardini, Pascolato, Sanminiatelli, Barbieri, Tommasini, Piccardi e Nathan, consiglieri, e Franchetti, Schiavi e Siliotti, revisori dei conti.

Il Congresso si chiuse ieri l'altro proclamando Siena a sede del XIII Congresso ed inviando un telegramma di condoglianza alla vedova Imbriani.

Per la Roma-Solmona-Napoli. — La Società del Mediterraneo notifica, a complemento e parziale rettifica delle precedenti informazioni, che nel treno speciale da Napoli a Roma saranno ammessi soltanto i viaggiatori in partenza da Napoli, Caserta e Capua per Roma ed oltre, ed in quello da Roma a Napoli i soli viaggiatori in partenza da Roma per Capua, Caserta e Napoli ed oltre.

I prezzi dei biglietti per corsa semplice sono i seguenti:

Da Roma a Napoli o viceversa: 1ª classe L. 40 — 2ª classe L. 29.

Da Roma a Capua o viceversa: 1ª classe L. 33,40 — 2ª classe L. 25,10.

Da Roma a Caserta o viceversa: 1ª classe L. 35,80 — 2ª classe L. 26,05.

La Scuola superiore « Fuà Fusinato ». — A cominciare dal 15 ottobre p. v. saranno aperte le iscrizioni nella Scuola superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato » in via Nazionale, n. 157 (palazzo già Engelfield), presso la via Magnanapoli.

Nei giorni 26, 28 e 29 si faranno gli esami d'ammissione e riparazione, e il 4 novembre avranno principio le lezioni regolari.

La Scuola consta di un corso quinquennale graduato.

In memoria dei caduti in China. — Le salme dei marinai caduti in China sono state raccolte nel cimitero cattolico internazionale di Pechino, riconsacrato.

Vi fu eretto un modesto monumento — testè inaugurato — con la seguente epigrafe:

« Ai marinai italiani — caduti da prodi — a difesa della civiltà — i fratelli d'arme — dell'esercito — della marina — Giugno MDCCCCI ».

Italiani premiati all'estero. — Ecco l'elenco degli espositori piemontesi premiati all'Esposizione internazionale d'igiene, sicurtà marittima e pesca, di Ostehda.

Grand prix — Penotti cav. Giovanni, Torino — Cocito Antonio, Castagnole Lanze.

Diploma d'onore — Talmone Michele, Martinazzi e C.ª, Bosio e Caratsch, S. Venchi e C.ª, Ferrero fratelli di Riccardo, Albertotti cav. Carlo, Patarchi Filippo, Granero Giovanni.

Medaglie d'oro — Galateri di Genova conte Annibale, Allemanno Felice, Anselmo e C.ª, Berardo Giovanni, Caviglione Camillo, Contratto Giuseppe di Canelli, Enrico Serafino di Canale, Genta Caterina, Giacosa Domenico, Boero Giovanni Battista, Mulassano Annibale, Panivello Sebastiano, Piana Pompeo, Trinchieri Annibale, Sinigaglia e C.ª,

Concorso speciale d'alimentazione — Diploma d'onore — Berardo Giovanni, Trinchieri Annibale, Contratto Giuseppe di Canelli.

Il rimedio contro la mosca olearia. — A Bari fa rumore la notizia che il signor Filippo Paterno, di Fasano, avrebbe scoperto il rimedio contro la mosca olearia: il quale rimedio sarebbe una miscela fatta con acqua bollente litri 10, legno quassio kg. 1, tenuto in infusione fino al raffreddamento: poi si aggiunge zucchero gr. 50, e infine arseniato di potassa gr. 1 a 5; questa miscela si ripartisce in piatti da sospendersi agli alberi in tempo secco: la mosca olearia vi accorre e vi rimane accalappiata. Sentiremo cosa ne dirà la pratica.

Sull'importazione di uve pigiate dall'Italia. — Scrivono da Bellinzona:

« Il dipartimento agricoltura e forestale ricorda, a chiunque può avervi interesse, che l'importazione di uve vendemmiali pigiate in Svizzera deve effettuarsi in fusti ben chiusi della capacità di almeno 5 ettolitri, oppure in vagoni-serbatoi piombati.

I fusti devono esser nettati in modo da non recar seco nessun frammento di terra o di vigna.

L'applicazione di cocchiumi ad aria è permessa. Per le spedizioni non conformi alle dette prescrizioni occorre chiedere ed ottenere dall'Autorità federale una speciale autorizzazione.

La stessa Autorità federale ha poi accordato un permesso generale per l'importazione di uve in località situate al sud del Monte-Ceneri, vale a dire nella zona in cui la lotta contro la fillossera è abbandonata. Resta però severamente proibita la rispedizione delle uve in altre località del Canton Ticino, od in altri Cantoni confederati.

Grave incendio. — Alle ore 11 di sabato si sviluppò a Cosenza un incendio nel palazzo Pietramala, causato dallo scoppio avvenuto nel deposito di polvere e di cartuccie di un armaiuolo.

I danni ascendono a circa 100 mila lire. L'incendio continuò fino al mattino di ieri per mancanza di pompieri locali e venne estinto da un forte drappello di marinai che, con treno speciale, partirono da Taranto con le pompe.

L'incendio si sviluppò per imprudenza nel negozio di Principe Francesco che rimase ferito gravemente con la moglie e con certo Pio Clemente che si trovava nel negozio per comprarvi polvere. Altre persone riportarono lievi contusioni. Le truppe rientrarono nelle loro residenze sul mezzogiorno di ieri.

Marina militare. — Da domani la R. nave *Trinacria* passerà in disponibilità a Spezia, col seguente stato maggiore:

Capitano di corvetta, Otto Eugenio, responsabile — Capo macchinista di 1ª classe, Faiella Achille — Commissario di 1ª classe Guardati Mariano.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., il giorno 27 giunse a Suez e proseguì per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUENOS-AYRES, 28. — Il Ministro dell'agricoltura ha inviato al Presidente della Repubblica, generale Roca, un elenco delle terre pubbliche disponibili possedute dallo Stato e che ammontano all'enorme cifra di cento milioni di ettari, tutte classificate di prima classe ed atte all'allevamento del bestiame ed alla coltura agricola.

Una parte di esse sarà dal Governo destinata agli immigranti che desiderassero di lavorare nell'Argentina.

NEW-YORK, 28. — Czolgosz dichiarò ai carcerieri che deplora l'attentato da lui commesso, pel dolore che ha recato alla signora Mac-Kinley. Scrisse inoltre a suo padre esprimendogli rammarico di aver disonorato il suo nome.

BUCAREST, 28. — Il Consiglio sanitario ha decretato una quarantena di cinque giorni per le provenienze da Smirne e di sei giorni per le provenienze da Napoli.

VIENNA, 28. — Stamane, l'Imperatore Francesco Giuseppe si è recato a visitare il battaglione tedesco reduce dalla China.

Accompagnavano l'Imperatore gli Arciduchi Francesco Ferdinando, Ferdinando Carlo e Ranieri, i Ministri della guerra e della difesa nazionale, gli addetti militari esteri e numerosi ufficiali tedeschi ed austro-ungarici.

L'Imperatore fu salutato da grandi ovazioni.

La popolazione acclamò pure entusiasticamente il battaglione tedesco.

LUBECCA, 28. — Il Congresso dei socialisti si è oggi chiuso dopo aver rieletto il Comitato del partito, comprendente Singer, Bebel, Auer, Pfamkuch e Gerisch.

Sede del prossimo Congresso è stata proclamata Monaco.

BOMBAY, 28. — I Turchi hanno concentrato a Bassorah trentamila uomini, che dichiarano che si recheranno in Arabia per reprimere i disordini nell'Yemen.

Gli Inglesi, sospettando che i Turchi vogliano impadronirsi di Koweyt, concentrano forze navali nel Golfo Persico.

RIO-JANEIRO, 28. — Un'Ordinanza del Governo riconosce la esistenza della peste asiatica; dichiara però che le Autorità sanitarie hanno preso le opportune disposizioni per combattere la malattia.

Le misure energiche prese fino dalla prima comparsa dell'epidemia permettono di sperarne la pronta cessazione.

BASILEA, 28. — Si è oggi tenuta la seconda seduta dell'assemblea costitutiva dell'Unione internazionale per la protezione legale del lavoro.

Sono stati approvati gli Statuti di tutte le sezioni nazionali che furono ammesse nella Unione internazionale.

Le proposte relative all'organizzazione dei lavori dell'Ufficio internazionale del lavoro sono state approvate, dopo ampia discussione, con alcune modificazioni.

Fu proclamata Colonia sede del prossimo Congresso.

Quindi il presidente Scherrer pronunziò il discorso di chiusura del Congresso.

LONDRA, 29. — Dimsdale, membro del Parlamento, è stato eletto lord Mayor.

Il Re Edoardo è giunto a Balmoral.

LONDRA, 29. — Gli Inglesi condannarono a Fraserburg, a sei mesi di carcere, un Field-Cornet che si era rifiutato di fornire schiarimenti.

GRAAFF-REYNET, 29. — È incominciato il processo contro il capo orangista Lottaire.

VIENNA, 29. — Il battaglione tedesco, reduce dalla China, è partito stamane per la Germania.

ARBOIS, 29. — Oggi è stato inaugurato qui, dove Pasteur passò la sua infanzia, un monumento a Pasteur.

Il ministro delle Colonie, Decrais, pronunziò un discorso esaltando l'opera di Pasteur, i cui benefici si fanno sentire, non solo in Francia, ma nel mondo intiero.

Decrais annunziò la prossima partenza pel Brasile, onde studiarvi i mezzi per combattere la febbre gialla, di una Missione composta di membri dell'Istituto Pasteur. Fa parte della Missione l'italiano Salimbeni.

TANGERI, 30. — Il Sultano ha promesso di dare soddisfazione a tutti i reclami della Spagna.

Il Governo marocchino assicura che i due prigionieri spagnuoli vivono ancora.

BERLINO, 30. — Il principe Ciun è partito per Napoli iersera alle ore 11.

MADRID, 30. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, smentisce le voci di crisi ministeriale.

BUENOS-AYRES, 30. — Un pellegrinaggio di circoli operai reduce da Lujan fu assalito dagli anticlericali. Vi sono alcuni feriti. Furono operati numerosi arresti.

CAPE-TOWN, 30. — Schalkburger scrisse al generale lord Kitchener esprimendogli il desiderio di concludere la pace.

MANILLA, 30. — I Filippini sorpresero nell'isola di Samar una compagnia di soldati di fanteria degli Stati-Uniti e ne uccisero 48. Soltanto 24, di cui 11 feriti, riuscirono a fuggire.

ALGERI, 30. — In seguito allo scoppio di un tubo della caldaia di una torpediniera, vi sono 5 marinai feriti, di cui uno poscia è morto.

BOMBAY, 30. — La *Gazzetta* crede che l'Inghilterra proclamerà prossimamente il protettorato su Koweyt.

BARCELLONA, 30. — In seguito alla diffusione di violenti proclami dei catalanisti, ebbero luogo disordini aventi carattere anarchico.

Ne seguì un conflitto: parecchie guardie civiche rimasero ferite.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 29 settembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	769,1.
Umidità relativa a mezzodì	9,27.
Vento a mezzodì	NNE debole.
Cielo	quasi coperto.
Termometro centigrado	Massimo 24°,5. Minimo 14°,3.
Pioggia in 24 ore	2,9.

Li 29 settembre 1901.

In Europa: L'area di alta pressione persiste sulla Germania e Transilvania a 774; minima di 755 al N della Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro dovunque salito di 1 mm. sul Veneto fino a 4 sugli Abruzzi, temperatura quasi stazionaria; alcune pioggie e qualche temporale al Centro e Sud.

Stamane: cielo vario in Val Padana, estremo S e isole, alquanto nuvoloso altrove; venti deboli settentrionali.

Barometro: massimo a 771 in Piemonte e Lombardia, minimo a 765 al S. della Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati del 1° quadrante, cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 29 settembre 1901.

STAZIONE	STATO del cielo ore 7	STATO del cielo ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	legg mosso	23 5	18 5
Genova	coperto	calmo	24 2	18 5
Massa Carrara	coperto	calmo	24 0	16 9
Cuneo	1/2 coperto	—	19 2	12 8
Torino	coperto	—	20 8	15 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/4 coperto	—	23 0	14 8
Domodossola	3/4 coperto	—	24 0	12 1
Pavia	sereno	—	25 8	11 7
Milano	1/2 coperto	—	25 2	14 9
Sondrio	1/4 coperto	—	22 0	14 8
Bergamo	1/2 coperto	—	21 0	15 1
Brescia	sereno	—	23 6	15 0
Cremona	sereno	—	23 0	13 7
Mantova	sereno	—	22 4	14 4
Verona	1/4 coperto	—	23 7	17 1
Belluno	1/4 coperto	—	21 5	9 7
Udine	sereno	—	22 5	12 2
Treviso	1/4 coperto	—	22 4	14 4
Venezia	1/4 coperto	legg. mosso	22 3	14 8
Padova	1/4 coperto	—	22 6	15 6
Rovigo	1/4 coperto	—	24 4	13 0
Piacenza	sereno	—	21 9	12 0
Parma	sereno	—	22 0	13 2
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	22 2	13 8
Modena	1/4 coperto	—	29 0	12 7
Ferràra	sereno	—	22 3	13 1
Bologna	1/4 coperto	—	21 2	14 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	22 0	15 6
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	3/4 coperto	calmo	24 0	18 0
Urbino	3/4 coperto	—	18 5	12 5
Macerata	coperto	—	19 6	16 1
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	19 8	14 5
Perugia	1/2 coperto	—	20 0	14 6
Camerino	3/4 coperto	—	16 0	12 2
Lucca	coperto	—	24 7	14 7
Pisa	coperto	—	25 2	16 0
Livorno	coperto	legg. mosso	23 5	17 5
Firenze	1/2 coperto	—	23 1	17 2
Arezzo	3/4 coperto	—	21 6	15 8
Siena	1/2 coperto	—	20 8	15 5
Grosseto	1/4 coperto	—	23 4	15 4
Roma	3/4 coperto	—	22 8	13 6
Teramo	1/4 coperto	—	18 9	13 6
Chieti	3/4 coperto	—	17 0	13 3
Aquila	1/2 coperto	—	17 3	14 0
Agnone	coperto	—	18 1	10 9
Foggia	3/4 coperto	—	23 9	10 9
Bari	sereno	calmo	21 8	10 9
Lecce	1/4 coperto	—	24 8	15 2
Caserta	3/4 coperto	—	23 5	14 1
Napoli	3/4 coperto	calmo	23 7	17 0
Benevento	3/4 coperto	—	23 8	14 6
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/4 coperto	—	18 0	12 1
Potenza	3/4 coperto	—	17 4	11 8
Cosenza	sereno	—	22 0	14 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	23 2	10 7
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 0	20 1
Trapani	1/2 coperto	calmo	24 7	19 2
Palermo	sereno	calmo	26 5	14 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	18 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	sereno	calmo	25 5	19 7
Catania	1/2 coperto	mosso	23 8	15 9
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	23 9	18 2
Cagliari	1/4 coperto	mosso	23 3	13 4
Sassari	1/4 coperto	—	20 3	15 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*